

resti dell'antica Akrai e il Museo etnografico Uccello (aperto solo fino alle ore 13), nel cuore della cittadina. Qui si potrà inoltre usufruire di un buon «campeggio di campagna», il La Torre Vittorini, a due chilometri dal centro abitato.

Lasciata Palazzolo ci si potrà dirigere direttamente verso Siracusa, e in tal caso a metà strada sarà interessante la visita della necropoli di *Pantalica*, un grandioso canon sui monti Iblei; oppure effettuare una deviazione verso *Noto* per la visita della più bella città barocca di Sicilia e quindi fermarsi, lungo la statale 115, prima di Siracusa, all'*oasi naturalistica di Vendicari*, nella quale sono stati costruiti dei camminamenti e delle capanne di osservazione per le molteplici specie di uccelli stanziali e da passo.



Il versante jonico

Pochi ricordano che *Siracusa* fu una delle più importanti città greche, al pari di Atene e Sparta; ne sono fervida testimonianza il teatro greco più antico che si sia conservato, ancor oggi utilizzato per le rappresentazioni estive di tragedie e commedie del repertorio classico; le latomie, antiche e vastissime cave, e il cosiddetto orecchio di Dionigi, l'antico carcere dal quale, grazie a una particolare acustica, la leggenda vuole che il tiranno potesse ascoltare direttamente dall'alto i discorsi dei prigionieri; e il tempio di Apollo, il più antico dei templi greci in Sicilia.

Della città moderna, da non perdere è l'isola di Ortigia, con il Duomo, la Fontana Aretusa e le caratteristiche stradine acciottolate su cui si aprono le botteghe di papiro; Ortigia è il cuore del centro storico, sede giornaliera, vicino il mare, di un bellissimo mercato alimentare. Sulle sue

sponde, inoltre, dietro il piazzale della Posta, si potrà trovare ampio parcheggio per la notte; per chi volesse pernottare in campeggio, si consiglia il camping Fontane Bianche, sul mare.

Superando *Catania*, caratterizzata in gran parte dal nero colore della lava che l'abbraccia da ogni lato, una piccola deviazione merita *Paternò*, che si raggiunge con la superstrada 122, alla cui periferia per la gioia dei bambini si trova lo *Zoo-Safari di Sicilia*, con amplissimi parcheggi e con la possibilità di fare al suo interno pic-nic tra gli animali che sono ospitati in vasti recinti e che possono anche essere guardati dall'alto per mezzo di un'apposita teleferica.

Siamo ormai alle pendici dell'Etna, e il grande vulcano merita sicuramente una rispettosa visita; la si potrà fare, via *Belpasso*, famosa anche per i suoi torrioni morbidi, dal versante di *Nicolosi*, dove si potrà visitare il museo dell'Etna e si potrà dormire nella piazza del paese accanto al Municipio.

O si potrà effettuare dal versante di *Zafferana Etnea/Milo*: in quest'ultimo caso si potrà richiedere l'affettuoso aiuto del sig. Alfio Patané (presidente della pro-loco di Milo, rintracciabile presso il locale Ufficio Postale), che sarà in grado di organizzare con le guide dell'Etna delle indimenticabili passeggiate a piedi fino alla sommità di Monte Pomiciaro, di fronte al cratere centrale e alla Valle del Bove perennemente rossa di lava e, in inverno, bianca di neve.

A valle rispetto all'Etna sta la Sicilia più turistica, quella di *Taormina, Letojanni e Mazzarò*, piena di turismo d'élite ma ricca anche di campeggi (quasi tutti però aperti solo d'estate). Taormina merita senz'altro un'accurata visita, sia per la parte archeologica (il teatro greco soprattutto), sia per il fascino discreto dell'abitato, a strapiombo sul mare Jonio. Per raggiungere la cittadina si potrà lasciare il camper a valle, al parcheggio della funivia (non funzionante e sostituita da un servizio pullman ogni ora); oppure si potrà parcheggiare poco prima del centro abitato nel parcheggio adibito anche a

sosta dei pullman turistici o di fronte a questo (utile anche per la notte). Un'alternativa, ma non in piena estate, è quella di *Letojanni*, dove si potrà dormire non proprio sul lungomare ma in una delle strade ad esso perpendicolari (per esempio quella accanto alla piccola villa comunale).

Un'ultima visita prima di lasciare la Sicilia è quella che meritano le gole dell'*Alcantara*, raggiungibili con la statale 185 per Francavilla di Sicilia, a pochi chilometri da Taormina: si tratta di un sito naturalistico di incredibile bellezza in cui il fiume Alcantara ha scavato una fossa alta più di cinquanta metri, lunga quattrocento e larga appena cinque; in questa gola defluiscono tumultuosamente le acque gelide del fiume, che si possono lambire, eventualmente muniti di stivaloni di gomma, solo in piena estate, dopo una discesa repentina per mezzo di un ascensore. Nel vasto parcheggio antistante si potrà senz'altro trovare posto per la notte.

Messina è nuovamente alle porte, raggiungibile con l'autostrada A18; dopo un migliaio di chilometri o poco più, avendo sfatato qualche luogo comune, si potrà tornare nel «continente» con gli occhi pieni delle bellezze di questa terra. Arrivederci a presto, Sicilia!

Mimma e Maurizio Karra



Via Rosolino Pilo, 33
90139 Palermo
Telefono 091-6085152/6084439